

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della diffusione e proliferazione della specie granchio blu (*Callinectes sapidus*), Enrico Caterino, in merito alle relative ricadute sul comparto della pesca e alle iniziative intraprese 212

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina del dottor Fabio Vitale a direttore generale dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA). Nomina n. 99 (*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole*) 212

Schema di decreto ministeriale recante ripartizione del Fondo per lo sviluppo della produzione biologica. Atto n. 287 (*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazione*) 215

ALLEGATO (*Parere approvato*) 217

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 216

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 29 luglio 2025. — Presidenza del presidente Mirco CARLONI, indi della vicepresidente Maria Cristina CARETTA.

Audizione informale del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della diffusione e proliferazione della specie granchio blu (*Callinectes sapidus*), Enrico Caterino, in merito alle relative ricadute sul comparto della pesca e alle iniziative intraprese.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.30 alle 12.05.

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 29 luglio 2025. — Presidenza del presidente Mirco CARLONI.

La seduta comincia alle 12.10.

Proposta di nomina del dottor Fabio Vitale a direttore generale dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).

Nomina n. 99.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina all'ordine del giorno.

Marco CERRETO (FDI), *relatore*, riferisce che la XIII Commissione è chiamata ad esprimere il parere, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, e dell'articolo 12, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135, sulla proposta di nomina del dottor Fabio Vitali a Direttore Generale dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

I riferimenti normativi richiamati nella lettera di trasmissione della proposta di nomina sono: l'articolo 7 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, in base al quale il direttore di Agea è scelto in base all'alta professionalità, capacità manageriale e qualificata esperienza nell'esercizio di funzioni attinenti al settore operativo dell'agenzia, in seguito a chiamata pubblica, secondo criteri di merito e trasparenza che garantiscono l'indipendenza, la terzietà, l'onorabilità, l'assenza di conflitti di interessi nonché l'incompatibilità con cariche politiche e sindacali; l'articolo 12, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135, in base al quale il Direttore è nominato con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, previa trasmissione della proposta di nomina alle competenti Commissioni parlamentari. L'incarico ha la durata di massima di tre anni, è rinnovabile una sola volta ed è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata.

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto vigente, il Direttore dell'Agenzia:

è il legale rappresentante dell'Agenzia, la dirige e ne è responsabile, esercitando i poteri previsti dalla legge e dallo statuto;

assicura la separazione tra le funzioni di organismo pagatore e di organismo di coordinamento, garantendone l'armonizzazione e l'unità d'indirizzo;

svolge funzioni di proposta per quanto riguarda lo statuto e i regolamenti di organizzazione, di contabilità e del personale nonché presenta entro il 30 aprile di ciascun anno al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente contenente anche l'ammontare delle somme erogate e l'indicazione degli interventi effettuati.

Ricorda, infatti, che l'Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), istituita con decreto legislativo n. 165 del 1999, svolge

funzioni di Organismo di Coordinamento e di Organismo pagatore, attraverso l'erogazione ai produttori di aiuti, contributi e premi finanziati dal FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

Ciò premesso, in relazione alla proposta di rinnovo in esame, ricorda che il candidato, come si evince dal relativo *curriculum* professionale, posto a disposizione di tutti i colleghi, vanta un profilo particolarmente qualificato per aver conseguito più lauree in ambito economico-giuridico, nonché l'abilitazione all'esercizio della professione forense e il titolo di giornalista pubblicitario. Ha maturato, inoltre, un'alta competenza nell'esercizio di funzioni dirigenziali presso diversi enti pubblici.

Evidenzia, inoltre, che il medesimo ha gestito efficacemente un complesso processo di riorganizzazione interna e, nel contempo, ha attuato una complessiva innovazione di tutte le attività dell'Agenzia, con una serie di progetti strategici ben articolati e integrati ai fini di una gestione sostenibile del territorio. Tra questi progetti, ricorda la Carta Nazionale dell'Uso del Suolo che è stata una vera e propria pietra miliare, grazie all'integrazione di fonti satellitari, il sistema AMS (*Area Monitoring System*), che ha rivoluzionato il monitoraggio delle superfici coltivate, nonché, nella prevenzione delle frodi, l'adozione del sistema europeo antifrode ARACHNE integrato con il proprio motore di analisi statistica SAS (*Statistical Analysis System*), che ha portato a un'architettura decisionale avanzata, capace di affinare continuamente gli algoritmi per identificare il rischio. Rammenta, ancora, il progetto *Criminal Focus Area*, che ha avuto l'obiettivo di rafforzare la legalità nelle cinque regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Ricorda, inoltre, che nel 2024 è stato, altresì, avviato un progetto di valorizzazione e gestione dei dati e delle informazioni a disposizione di Agea, secondo metodologie e logiche attuative particolarmente innovative per una realtà di espressione pubblica. L'iniziativa consentirà altresì, la qualifica del « dato » di AGEA come « fonte istituzionale accreditata per il comparto agroalimentare

italiano » a beneficio sia del settore pubblico che dei privati.

Nel processo di riorganizzazione vi è stata l'implementazione di un modello di gestione amministrativa e di pianificazione finanziaria, mediante un progetto strutturale di reingegnerizzazione tecnologica dei processi afferenti all'ambito economico-finanziario dell'ente, finalizzato ad aumentare l'efficienza operativa e gestionale, la definizione e l'attuazione di un nuovo modello integrato di controllo di gestione, concepito per rafforzare il presidio della spesa pubblica, migliorare l'efficacia delle azioni amministrative e supportare il processo decisionale, su base oggettiva e misurabile, in una prospettiva di medio-lungo termine, unitamente alla definizione di nuovi processi aziendali, riuscendo, così, a garantire maggiore efficienza e agilità operativa oltre, che un significativo contenimento dei costi. Nel complesso, un nuovo modello che permette di passare da un approccio statico e centralizzato a un sistema dinamico, trasparente e orientato agli obiettivi.

Sottolinea, infine, che il dottor Vitale ha garantito l'efficientamento dell'Agenzia anche sotto il profilo della tempestività dei pagamenti e del risultato positivo registrato nel bilancio 2024, che riduce perfino i tempi di rientro previsti dal Masaf per il disavanzo riportato dagli esercizi pregressi.

Propone, pertanto, che la Commissione si esprima favorevolmente sull'atto di nomina in esame.

Giuseppe CASTIGLIONE (FI-PPE), intervenendo per dichiarazione di voto, esprime il parere favorevole del proprio gruppo parlamentare sulla proposta di nomina, che si intende rinnovare.

Ricorda come la nomina del dottor Vitale sia stata adottata « a cavallo » di due tornate di programmazione europea (2014-2020 e 2021-2027), nell'ambito delle quali le erogazioni di risorse sono state particolarmente ingenti: in particolare, 12 miliardi erogati dal 2023 a giugno 2025, ai quali aggiungere altre risorse provenienti da fondi PAC e da 336 milioni di fondi nazionali. Rimarca inoltre la grande celerità e trasparenza registrate nell'erogazione di tali risorse, ricordando, in particolare, i pagamenti nei riguardi degli

agricoltori siciliani costretti a far fronte agli eventi siccitosi. Da ultimo, sottolinea l'importanza di avere creato, nell'organizzazione di AGEA, una struttura informatica in grado di garantire massima trasparenza nella erogazione delle risorse.

Mirco CARLONI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, avverte che la Commissione procederà ora alla votazione della proposta di parere favorevole formulata dal relatore sulla proposta di nomina del dottor Fabio Vitale a presidente direttore generale dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), che avrà luogo a scrutinio segreto, mediante il sistema delle palline bianche e nere.

Al riguardo, ricorda che chi intende esprimere voto favorevole sulla proposta del relatore dovrà depositare le palline nelle urne dei rispettivi colori cioè, la pallina bianca nell'urna bianca e la pallina nera nell'urna nera; chi intende esprimere voto contrario, dovrà depositare la pallina bianca nell'urna nera e la pallina nera nell'urna bianca; chi intenda astenersi dovrà invece rispondere alla chiama e dichiararlo.

Avverte, altresì, che la proposta del relatore risulterà approvata ove abbia ricevuto la maggioranza dei voti espressi. In caso di reiezione della proposta di parere favorevole del relatore, deve intendersi espresso parere contrario.

Indice quindi la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di nomina in esame.

La Commissione procede alla votazione a scrutinio segreto sulla proposta di parere favorevole del relatore.

Mirco CARLONI, *presidente*, comunica il risultato della votazione:

Presenti	21
Votanti	21
Astenuti	0
Maggioranza	11
Hanno votato <i>sì</i>	15
Hanno votato <i>no</i>	6

La Commissione approva.

Hanno preso parte alla votazione i deputati: Almici, Davide Bergamini, Pizzimenti in sostituzione di Bruzzone, Caramiello, Caretta, Carloni, Castiglione, Cerreto, Ciaburro, Forattini, Gadda, Gatta, La Porta, La Salandra, Malaguti, Marchetto Aliprandi, Nevi, Pierro, Romeo, Andrea Rossi, Vaccari.

Mirco CARLONI, *presidente*, avverte che comunicherà il parere favorevole testé espresso alla Presidenza della Camera, ai fini della trasmissione al Governo.

Schema di decreto ministeriale recante ripartizione del Fondo per lo sviluppo della produzione biologica. Atto n. 287.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione avvia l'esame dello schema di decreto ministeriale all'ordine del giorno.

Giuseppe CASTIGLIONE (FI-PPE), *relatore*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esaminare lo schema di decreto ministeriale recante ripartizione del Fondo per lo sviluppo della produzione biologica (Atto del Governo n. 287).

Lo schema di decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in esame è stato trasmesso ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge 9 marzo 2022, n. 23, recante disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico.

Evidenzia che tale disposizione prevede che il Ministro, con proprio decreto, aggiornato anche annualmente, determini la quota della dotazione del Fondo da destinare, con separata evidenza contabile, alla realizzazione del marchio biologico italiano, al finanziamento del piano delle sementi biologiche, nonché, sentito il Ministro dell'università e della ricerca, al finanziamento dei programmi ed innovazione. È stabilito, inoltre, che lo schema di decreto è trasmesso alle Commissioni parlamentari

competenti per materia, che si pronunciano entro trenta giorni dalla trasmissione.

Ricorda che, in attuazione di tale disposizione è stato emanato il decreto ministeriale 29 dicembre 2023, n. 706529, che ha disciplinato la ripartizione del Fondo sino all'anno 2025. In tale occasione, per la realizzazione del marchio biologico è stata prevista una spesa del 3,96 per cento nel 2023, del 4,73 per cento nel 2024 e del 3,33 per cento nel 2025; per finanziare il piano nazionale delle sementi la ripartizione è stata dell'11,89 per cento nel 2023, del 14,19 per cento nel 2024 e del 18,86 per cento nel 2025; per finanziare i programmi di ricerca ed innovazione è stata prevista una quota del 52,44 per cento nel 2023, del 57,42 per cento nel 2024 e del 74,48 per cento nel 2025. Infine in ordine alle risorse per il Piano nazionale per la produzione biologica e i prodotti biologici, la spesa assegnata è stata del 31,71 per cento nel 2023, del 23,66 per cento nel 2024 e del 3,33 per cento nel 2025.

Sottolinea che lo schema di decreto in esame propone, diversamente, a partire dall'anno 2026, una ripartizione stabile e continuativa delle risorse del Fondo. Per la realizzazione del marchio biologico è previsto il 15 per cento delle risorse, per il finanziamento del piano nazionale delle sementi biologiche il 20 per cento, per il finanziamento dei programmi di ricerca ed innovazione di cui all'articolo 11, comma 2, lettera *d*) della legge n. 23 del 2022 il 40 per cento e per il finanziamento del Piano nazionale per la produzione biologica e i prodotti biologici il 25 per cento (articolo 1, comma 1).

Ricorda, in particolare, che l'articolo 11, comma 2, lettera *d*) richiamato prevede che almeno il 30 per cento delle risorse confluite nel Fondo sia destinato al finanziamento di programmi di ricerca e innovazione, dei percorsi formativi e di aggiornamento e dei programmi di ricerca in materia di sicurezza e salubrità degli alimenti.

Ricorda che, nell'ambito di tali risorse, il decreto di riparto assegna specifiche somme a progetti di ricerca di durata compresa tra tre e cinque anni e a progetti nei

quali siano coinvolti tutti gli operatori della filiera produttiva, allo scopo assicurando un adeguato corrispettivo alle aziende che partecipano ai progetti di ricerca e sperimentazione, compresi quelli realizzati nei distretti biologici di cui all'articolo 13, e che mettono a tal fine a disposizione i terreni di cui dispongono.

Segnala che il comma 2 specifica che la percentuale di risorse del fondo di cui all'articolo 11, comma 2, lettera *d*), è finalizzata alla realizzazione delle seguenti attività:

a) programmi di ricerca e innovazione;

b) percorsi formativi nelle università pubbliche tra cui corsi di laurea, *master* e corsi di formazione in tema di produzione biologica nonché percorsi di aggiornamento dei docenti degli istituti tecnici agrari pubblici;

c) programmi di ricerca in materia di sicurezza e salubrità degli alimenti.

Ricorda che il comma 3 prevede che eventuali risorse eccedenti non impegnate possano essere riassegnate ad altre attività previste nel presente articolo, nel rispetto delle regole di bilancio.

Infine, segnala che il comma 4 stabilisce che lo schema del decreto in esame venga

trasmesso agli organi di controllo per la registrazione e sia pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Mirco CARLONI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, invita il relatore a formulare la sua proposta di parere.

Giuseppe CASTIGLIONE (FI-PPE), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole, con osservazione, sullo schema di decreto ministeriale (*vedi allegato*).

Antonella FORATTINI (PD-IDP) esprime condivisione sulla proposta di parere formulata dal relatore e preannuncia, quindi, il voto favorevole del suo gruppo su di essa.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazione formulata dal relatore.

La seduta termina alle 12.25.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Martedì 29 luglio 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.25 alle 12.35.

ALLEGATO

Schema di decreto ministeriale recante ripartizione del Fondo per lo sviluppo della produzione biologica. Atto n. 287.**PARERE APPROVATO**

La XIII Commissione,

esaminato lo schema di decreto ministeriale recante ripartizione del Fondo per lo sviluppo della produzione biologica (Atto n. 287);

preso atto che, diversamente dal precedente decreto ministeriale in materia, la ripartizione delle risorse è indicata in maniera permanente, a decorrere dall'anno 2026, e non più per un periodo specificamente individuato all'interno del quale veniva individuata la modulazione riferita a ciascun anno di riferimento e sulla quale la legge prevede che sia richiesto il parere delle Commissioni parlamentari competenti;

per la realizzazione del marchio biologico è previsto il 15 delle risorse, per il finanziamento del piano nazionale delle sementi biologiche il 20 per cento, per il finanziamento dei programmi di ricerca ed innovazione di cui all'articolo 11, comma 2,

lettera *d*), della legge n. 23 del 2022 il 40 per cento e per il finanziamento del Piano nazionale per la produzione biologica e i prodotti biologici il 25 per cento;

considerata l'opportunità di garantire una gestione efficiente e orientata ai risultati delle risorse pubbliche, che richiede sovente una rimodulazione in ragione del progredire dei progetti o delle iniziative,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti il Governo l'opportunità, alla luce di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3, della legge 9 marzo 2022, n. 23, che il decreto di ripartizione del Fondo per lo sviluppo della produzione biologica mantenga una sua proiezione triennale, dettagliata per ciascun anno di riferimento.